

SI ALLUNGA A 5 ANNI L'INVESTIMENTO MEDIO DEI PRIVATE EQUITY NELLE PARTECIPATE

Portafogli sempre più vecchi

Il calcolo è dell'Osservatorio Private Equity Monitor, che ieri ha presentato i dati del 2013. I nuovi investimenti sono stati 63 dagli 81 del 2012 e gli operatori hanno ceduto partecipazioni solo in 408 società sulle 941 acquisite dal 2003 in poi

DI STEFANIA PEVERARO

Si è allungato a cinque anni il tempo di permanenza in portafoglio delle società partecipate dai fondi di private equity, una bella differenza rispetto ai tre anni calcolati a fine 2006. E così, su un totale di 941 aziende acquisite negli undici anni 2003-2013, i fondi ne hanno cedute solo 408. Nello stesso arco temporale di undici anni dal 2002-2012, invece, gli operatori di private equity avevano investito in 946 aziende e a fine 2012 ne avevano cedute 450 e ne avevano ancora in portafoglio 496.

Il calcolo è dell'Osservatorio Private equity monitor (Pem) dell'Università di Castellanza, che ieri ha presentato a Milano i dati relativi all'attività condotta dai fondi nel 2013 (i dati differiscono da quelli diffusi da Aifi lo scorso marzo, perché si concentrano solo sulle nuove operazioni dei fondi di private equity, escludendo i cosiddetti follow on, e non tengono conto dell'attività dei fondi di venture capital).

Solo 63 nuove operazioni nel 2013. Come già anticipato da MF-Milano Finanza lo scorso 28 dicembre, i dati rilevano che l'anno scorso i fondi hanno chiuso solo 63 nuove operazioni di investimento (dalle 81 del 2012 e dalle 85 del 2011) su aziende con fatturato medio pari a circa 35 milioni di euro, valorizzate però a multipli crescenti rispetto al 2012: la valorizzazione media è stata infatti di 7,1 volte l'ebitda (dalle 6,8 volte del 2012 e dalle 6,3 volte del 2011),

per un enterprise value medio delle società oggetto di acquisizione di circa 65 milioni di euro, in significativo aumento dai 46,5 milioni del 2012.

I dati raccolti dal Pem, grazie al supporto degli sponsor Argos Sodic Italia, EY, Fondo Italiano di Investimento sgr e King&Wood Mallesons SJ Berwin Studio Legale, indicavano che alla fine dello scorso dicembre nei portafogli dei fondi di private equity italiani e internazionali c'erano 533 aziende di cui di cui 177 acquisite tra il 2003 e il 2005 e ben 192 acquistate tra il 2006 e il 2008, al picco della bolla delle valutazioni.

Delle 127 aziende rilevate nel 2008 i fondi ne controllano infatti ancora 70, mentre dei 116 investimenti effettuati nel 2007 ne restano 59 e di 123 partecipazioni acquisite nel 2006 ne restano oggi 45.

Clima più favorevole ai disinvestimenti. In particolare, nell'ultimo anno si è assistito

a un aumento dei cosiddetti «trade sale» (50% del totale dei disinvestimenti), cioè delle cessioni a soggetti industriali, e delle ipo, che pur restando poche, almeno sono tornate a essere una via d'uscita praticabile (7% del totale dal 3% del 2012 e 4% del 2011, il massimo dai tempi del 12% del totale se-

gnato nel 2007). Sono invece sostanzialmente scomparsi i write off, cioè le svalutazioni totali o parziali, che nel 2012 rappresentavano ancora il 6% del numero totale dei disinvestimenti, pur in netto calo rispetto ai picchi al 20% del 2010 e 2011 e soprattutto del 39% del 2009.

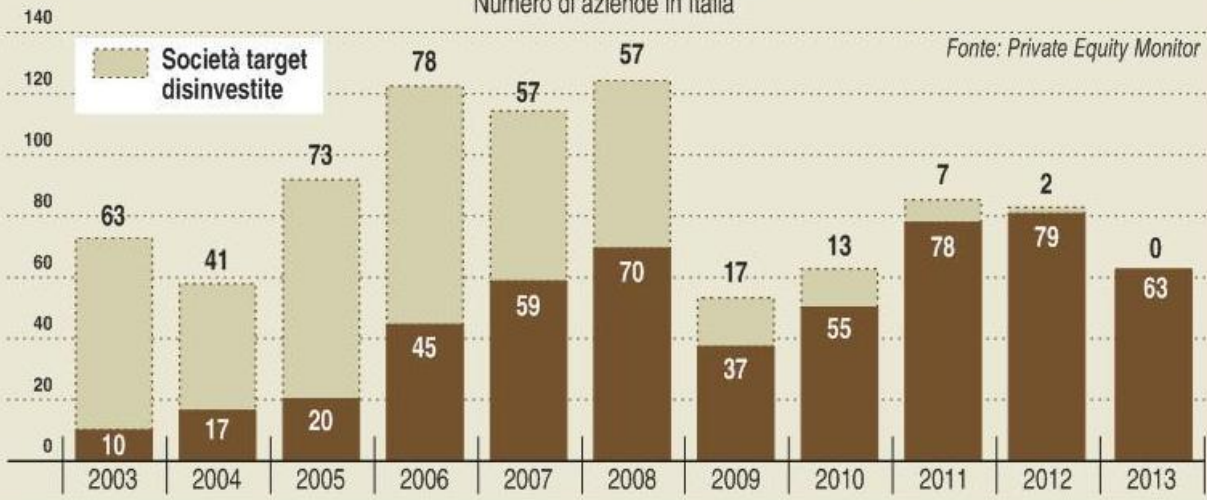
Il ritorno delle ipo. Il dato italiano si inserisce in un analogo trend mondiale. Secondo i dati di EY (così come è stata ribattezzata Erns&Young), nel mondo nel primo trimestre del 2014 è stato raccolto l'equivalente di 17,4 miliardi di dollari da 46 società neoquotate portate sul listino da azionisti di private equity, una cifra più che doppia di quella raccolta nel primo trimestre 2013. In tutto il 2013 le ipo di partecipate di fondi hanno raccolto 58,5 miliardi di dollari e hanno riguardato 187 società. In particolare, l'area EMEA (Europe, Middle East e Africa) ha registrato il balzo più alto in termini di valore delle ipo nel primo trimestre dell'anno (+121%) a 7,4 miliardi per 15 ipo. (riproduzione riservata)



LE AZIENDE ITALIANE IN PORTAFOGLIO AI FONDI TRA IL 2003 E IL 2013

Numero di aziende in Italia

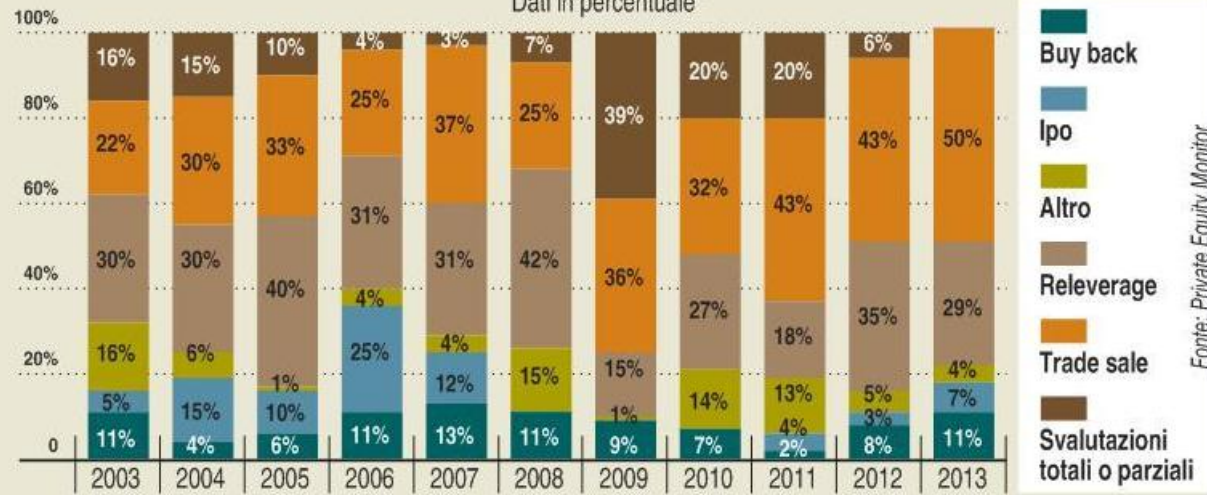
Fonte: Private Equity Monitor



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

L'EVOLUZIONE DEI DISINVESTIMENTI

Dati in percentuale



Fonte: Private Equity Monitor

GRAFICA MF-MILANO FINANZA